

TERRE OCCITANE S.C. A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MATTEOTTI, N.40 - CARAGLIO (CN) 12023
Codice Fiscale	02869690046
Numero Rea	CN 243074
P.I.	02869690046
Capitale Sociale Euro	38.882
Forma giuridica	Consorzi con person.giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	639900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	2.081	3.922
Totale immobilizzazioni (B)	2.081	3.922
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	181.575	112.379
Totale crediti	181.575	112.379
IV - Disponibilità liquide	9.238	61.946
Totale attivo circolante (C)	190.813	174.325
D) Ratei e risconti	5.921	5.823
Totale attivo	198.815	184.070
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	38.898	38.898
IV - Riserva legale	34	33
VI - Altre riserve	(1)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	654	645
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4	9
Totale patrimonio netto	39.589	39.585
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	21.249	17.898
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.567	13.577
Totale debiti	16.567	13.577
E) Ratei e risconti	121.410	113.010
Totale passivo	198.815	184.070

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	163.071	157.531
Totale altri ricavi e proventi	163.071	157.531
Totale valore della produzione	163.071	157.531
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	496	664
7) per servizi	40.141	33.344
8) per godimento di beni di terzi	4.575	4.575
9) per il personale		
a) salari e stipendi	89.123	91.640
b) oneri sociali	14.682	12.156
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	3.405	2.548
c) trattamento di fine rapporto	3.405	2.548
Totale costi per il personale	107.210	106.344
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.842	1.842
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.842	1.842
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.842	1.842
14) oneri diversi di gestione	5.829	7.067
Totale costi della produzione	160.093	153.836
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.978	3.695
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	30	25
Totale proventi diversi dai precedenti	30	25
Totale altri proventi finanziari	30	25
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	677	870
Totale interessi e altri oneri finanziari	677	870
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(647)	(845)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.331	2.850
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.327	2.841
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.327	2.841
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4	9

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Informazioni sull'attività

Durante l'esercizio di riferimento del bilancio 2019, il Gruppo di Azione Locale ha dato seguito all'attuazione delle differenti iniziative contenute nel Piano di Sviluppo Locale, approvato dalla Regione Piemonte nel mese di ottobre 2016 e afferente alla Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale regionale.

Le attività si sono concentrate in modo specifico sulle azioni a Bando rivolte al settore privato e sulla stesura del primo Bando diretto agli Enti pubblici, previa la conclusione dell'azione a regia ad esso propedeutica, come più oltre dettagliato.

Per quanto riguarda lo staff, nel mese di gennaio è stata formalizzata l'assunzione a tempo determinato della nuova Responsabile dei controlli e addetto di segreteria, individuata mediante selezione pubblica, con contratto a tempo parziale a n. 20 ore settimanali e scadenza 20.01.2020, impegno esteso a n. 28 ore settimanali dal 1° ottobre.

Il servizio di animazione territoriale, a integrazione di quello svolto presso la sede di Caraglio, è proseguito con la collaborazione delle cinque animatrici (indicate dalle cinque Unioni Montane socie del Gruppo di Azione Locale e costantemente formate in itinere dal personale del GAL). Le animatrici hanno operato negli Sportelli GAL aperti nelle valli, ciascuna in un diverso giorno della settimana, garantendo un servizio trasversale a tutto il territorio in modo particolare per fornire informazioni ai beneficiari impegnati nella realizzazione degli investimenti inseriti nelle Filiere o nei Progetti di Reti turistiche.

Il consulente forestale, selezionato nel 2017, ha completato il servizio di assistenza specialistica per la formulazione e l'animazione dei due Bandi afferenti rispettivamente, all'Operazione 4.3.11 "Investimenti a favore dell'associazionismo e della ricomposizione fondiaria" e all'Operazione 8.6.1 "Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali". Tenendo conto delle tempistiche di pubblicazione dei due bandi e della relativa scadenza per l'inoltro delle candidature, il contratto era già stato prorogato nel corso del 2018 fino al 30.09.2019, alle stesse condizioni e senza ulteriori oneri per il GAL.

Nel mese di marzo è stato formalizzato l'incarico al consulente selezionato per la redazione del Manuale sull'architettura tipica e sul paesaggio ricadente nell'Operazione 7.6.3 del PSL a regia GAL, con successiva proroga del contratto, senza ulteriori oneri per il GAL, inizialmente fino al 31 dicembre 2019. Il nuovo Manuale del GAL, che recepisce e aggiorna al suo interno due degli strumenti sviluppati dal Gruppo di Azione Locale nelle precedenti Programmazioni Leader Plus e Asse IV Leader, è stato integrato con parti significative concernenti la riqualificazione energetica e l'integrazione degli impianti, l'adeguamento sismico, l'accessibilità per tutti, oltre che con un capitolo innovativo riguardante le buone pratiche architettoniche per il riuso e il progetto ex-novo con diverse finalità. Il Manuale, il cui iter è stato concordato in itinere con il funzionario del Settore Territorio e Paesaggio della Regione Piemonte, si prevede che verrà approvato nei primi mesi del 2020, unitamente al Bando relativo all'Operazione 7.6.4 "Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico" rivolto agli Enti pubblici dell'area GAL.

La gestione delle Operazioni a Bando è proseguita, per tutto il 2019 come previsto dal PSL, in modo particolare:

- in data 11 febbraio 2019 è stato pubblicato il Bando Operazione 4.3.11 “Investimenti a favore dell’associazionismo e della ricomposizione fondiaria”, con scadenza prorogata in itinere al 14.06.2019. Sono pervenute cinque candidature da altrettante Associazioni Fondiarie (ASFO), quattro delle quali ammesse e finanziate con le risorse disponibili e successiva ammissione in data 19.12.2019 della quinta, a seguito di riprogrammazione finanziaria. L’importo complessivo del Bando ammonta così a 137.724 €. Sia durante la predisposizione del Bando sia dopo l’approvazione della graduatoria, è stato mantenuto o uno stretto contatto con il Settore Foreste della Regione Piemonte con sede a Cuneo, vista la contestuale emissione di un bando extra-PSR sulla medesima tematica, da parte della stessa Regione;

- in data 12 giugno 2019 è stato pubblicato il Bando Operazione 8.6.1 “Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali”, con scadenza 20.09.2019. La graduatoria è stata approvata il 14 novembre, con 9 Domande di sostegno ammesse e finanziate (per un importo totale di 258.536 €) e una esclusa in quanto non ammissibile;

- per ciò che concerne le graduatorie dei Bandi emessi in precedenza, anche a valle delle riprogrammazioni finanziarie del 2018, a inizio 2019 permaneva un overbooking residuo sia sul Bando Filiere sia sul Bando Reti, mentre risultava esaurita la graduatoria del Bando relativo all’Operazione 6.2.1. Nell’ambito del Bando PIF, nel mese di marzo è stata finanziata l’ultima impresa ammessa in graduatoria utile. La graduatoria del Bando Reti turistiche a fine 2018 comprendeva complessivamente 50 imprese già finanziate a seguito di una prima riprogrammazione (di cui 3 imprese di trasformazione di prodotti agroalimentari, 9 agriturismi, 38 imprese turistiche e di servizio correlate) distribuite all’interno di 8 Reti. A settembre 2019, in tempo utile entro la scadenza della graduatoria, è stato soddisfatto l’overbooking residuo di 101.544 € relativo a 4 imprese turistiche ammesse afferente a una nona Rete, ma non finanziate per mancanza di risorse. Attraverso una nuova riprogrammazione finanziaria, è stato possibile reimpiegare tempestivamente le economie derivanti in parte da rinuncia o da minore spesa dei Beneficiari dei diversi Bandi o ancora da un residuo del Bando Operazione 8.6.1. Per completare il fabbisogno di risorse è stato inoltre possibile utilizzare l’ulteriore storno di 31.627 € dai due Bandi destinati agli Enti pubblici (Operazioni 7.6.4 e 7.5.2). Questa ultima operazione è stata confermata dagli Enti soci del GAL in continuità con il primo significativo storno di 565.083 € loro destinati, avvenuto nel novembre 2018 a favore delle imprese.

A conclusione dell’operazione sopra menzionata, al 31.12.2019 tutte le imprese titolari di Domanda di sostegno ammesse in graduatoria risultano finanziate, per un totale, a valle delle rinunce sopraggiunte nel corso dell’anno, di 134 Beneficiari così distribuiti: 61 sul Bando filiere, 50 sul Bando Reti, 9 sul Bando Nuovi imprenditori, 5 sul Bando a favore delle ASFO, 9 su quello per gli operatori forestali

Dal punto di vista finanziario, le risorse di contributo del PSL allocate sui bandi e già assegnate ai Beneficiari ammontano complessivamente a 3.572.137 €, pari al 73% del totale disponibile; l’investimento complessivo generato ammonta a 7.555.276 €. Durante l’anno in corso, sono proseguite le consulenze trasversali assegnate da Assopiemonte Leader a favore di tutti i GAL inerenti la Privacy e il PTPCT (Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza), la cui versione 2020-2022 è stata aggiornata in tempo utile in previsione della scadenza del 31 gennaio 2020.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell’art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell’esercizio.

Nella redazione del bilancio d’esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell’esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell’esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell’attività**;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell’operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell’iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell’esercizio, indipendentemente dalla data dell’incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell’esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della “**costanza nei criteri di valutazione**”, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell’esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;

- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 2.081.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.841.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.081.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature altri beni.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	2.081
Saldo al 31/12/2018	3.922
Variazioni	-1.841

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	629	18.404	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	629	14.482		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	3.922	-	3.922
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	0	1.842		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	0	(1.842)	0	(1.841)
Valore di fine esercizio				
Costo	629	18.404	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	629	16.323		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	2.081	-	2.081

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;

- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 190.813. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 16.488.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 181.575.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 69.196.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione. Al 31/12/2019 non esistono crediti commerciali.

Altri Crediti

Gli "Altri Crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 9.238, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 52.708.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 5.921.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 98.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c. 7-bis, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti, che non sono però presenti in questo esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 39.589 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 4.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 21.249.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 3.405.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 21.249 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 3.351.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 16.567.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.990.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 5.304 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni soc

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 121.410.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 8.400.

I ratei passivi, iscritti per Euro 12.245, sono relativi al personale.

I risconti passivi, iscritti per Euro 110.385, si riferiscono invece ai contributi: tale voce risulta di importo elevato, in quanto sono confluiti in essa tutti i contributi non utilizzati a copertura dei costi di gestione del 2019. Verranno utilizzati a copertura dei costi di gestione degli esercizi futuri.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Non vi sono ricavi derivanti da vendite di beni o prestazioni di servizi, in quanto la Società non svolge attività commerciale.

Contributi c/esercizio

Nella voce A.5 sono stati rilevati, nel corso dell'esercizio in commento, ricavi per Euro 161.850 relativi ai contributi ricevuti dalla Regione Piemonte e da alcuni Enti soci, a copertura dei costi sostenuti nell'esercizio per il fabbisogno gestionale. I contributi confluiti nel conto in misura superiore a tale fabbisogno, sono stati riscontati a copertura dei costi degli esercizi futuri.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto, qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Con specifico riferimento alle perdite su crediti, secondo l'articolo 2427, co.1, C.c., si comunica che si è proceduto alla svalutazione di un credito di euro 1.220 divenuto inesigibile.

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 160.093.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non si sono verificati eventi di natura straordinaria.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non sono state rilevate attività derivanti da imposte anticipate, in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Non sono state rilevate imposte differite passive, in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	2

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, non sono stati compresi i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Al 31/12/2019 è presente un collaboratore.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Gli Amministratori, nel corso dell'esercizio in commento, hanno percepito compensi per gettoni di presenza pari ad Euro 3.161, assoggettati ad oneri di legge.

Si precisa che non sono stati concessi crediti ed anticipazioni agli Amministratori, così come non sono state prestate garanzie nè assunti impegni per loro conto.

	Amministratori
Compensi	3.161

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Si segnala che, in seguito all'emergenza COVID-19, intervenuta nei primi mesi dell'esercizio 2020, la Società non ha subito variazioni sui dati indicati nel presente bilancio 2019.

In merito alla continuità aziendale non emergono problematiche rilevanti conseguenti all'emergenza COVID-19.

In relazione all'emergenza la Società ha adottato tutte le misure necessarie per la tutela del personale e dei collaboratori occupati.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;

- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi quantificabili in Euro 97.942 da pubbliche amministrazioni o soggetti di cui al primo periodo comma 125, art. 1, Legge n.124/2017.

Le somme ricevute a titolo di contributo per l'attività sono le seguenti:

- Unione Montana Valli del Monviso - incassati euro 5.250 in data 25/02/2019;
- Unione Montana Valli del Monviso - incassati euro 5.250 in data 07/11/2019;
- Unione Montana Valle Grana - incassati euro 5.250 in data 01/07/2019;
- Unione Montana Valle Varaita - incassati euro 5.250 in data 24/09/2019;
- Unione Montana Valle Stura - incassati euro 5.250 in data 12/08/2019;
- Unione Montana Valle Maira - incassati euro 5.250 in data 15/11/2019;
- ARPEA - incassati euro 63.530 in data 09/08/2019;
- ARPEA - incassati euro 2.912 in data 11/09/2019.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 4 , come segue:

- il 5% alla riserva legale;
- la restante parte alla riserva utili portati a nuovo.